

# IVG

## Savona, Molteni spara su Rodino: “Il suo ruolo è sparare ca\*\*ate, fermiamola prima che sia troppo tardi”

di **Andrea Chiovelli**

04 Settembre 2020 - 12:12



**Savona.** “Fermiamola, prima che sia troppo tardi”. Un sfogo duro, durissimo, quello che l'ex assessore alla Cultura di Savona **Ferdinando Molteni** riserva a chi oggi occupa quella carica, **Doriana Rodino**. Un lungo sfogo che parte da lontano, ma è intrinsecamente legato a una querelle degli ultimi giorni: la **lettera con cui 57 firmatari** (tra cui lo stesso Molteni) **hanno chiesto al Comune di rivedere i criteri per l'assegnazione della direzione del Teatro Chiabrera** ([LEGGI QUI](#)).

“In Comune, a Savona, siede una **sedicente assessoressa alla Cultura**, tale Doriana Rodino - scrive Molteni - Di lei si sa poco, anche perché è da sempre sotto tutela della sindachessa Ilaria Caprioglio, la quale ha come delega la ‘programmazione culturale’. Infatti **non si capiva bene, fino a qualche giorno fa, quale fosse il ruolo della suddetta Doriana Rodino. Poi lo abbiamo scoperto. Il suo ruolo è sparare ca\*\*ate sulla gestione del Teatro Chiabrera.** Ma ca\*\*ate talmente grosse che quando le abbiamo lette abbiamo pensato a qualche errore di interpretazione dei giornalisti (tanto è sempre colpa loro). Invece no. Le ca\*\*ate **era tutte autentiche, gigantesche, talmente assurde** da far pensare ad un intervento situazionista. Ma dubito che la suddetta Doriana Rodino abbia mai letto Guy Debord”.

Nella lettera i firmatari chiedevano di non individuare una figura simile a quella dello storico direttore **Roberto Bosi** (che si è sempre occupato sia della parte artistica che di

quella amministrativa) ma di scindere i due ruoli, affidando la parte economica a un dirigente comunale e individuando una figura esterna (da cambiare ogni 3-5 anni) per la gestione culturale. Richiesta a cui **Rodino ha risposto** anche **con un invito ai firmatari a contribuire economicamente alla cultura savonese** (una provocazione "figlia" del fatto che tra loro ci fossero anche figure di spicco come Fabio Fazio o Freccero). Una risposta che a Molteni, proprio, non è andata giù.

"La prima ca\*\*ata galattica - tuona - è stata quella di dire che, visto che 57 cittadini avevano firmato una lettera critica nei confronti della pessima amministrazione di Savona e del **folle bando** per la ricerca di un direttore del Chiabrera, sarebbe toccato a loro (i 57) finanziare la cultura. **Una battuta che neanche un fascioleghista sotto acido avrebbe immaginato. Eppure lei l'ha detta.** Qualche giorno dopo, per mettere una pezza al delirio scatenato sul Chiabrera, ha pensato bene di dichiarare che **il nuovo direttore sarà affiancato da una commissione consultiva** formata dalle associazioni cittadine. Posto **che questa ca\*\*ata fotonica supera probabilmente la precedente**, mi chiedo e chiedo alla sedicente assessoressa: quali associazioni?"

"A Savona, **le associazioni culturali sono decine e con quale criterio verranno selezionate per far parte della commissione?** - chiede l'ex assessore - In base all'anzianità di servizio: ce li vedo quelli della Campanassa e de U Pregon discutare col nuovo direttore delle attuali tendenze del teatro italiano o se invitare un quartetto barocco o un solista di clavicembalo. Anche perché non credo, sinceramente, che l'assessoressa abbia in mente le associazioni musicali e teatrali. **Immaginiamo**, per un momento, **una consulta con dentro le associazioni che organizzano concerti o spettacoli teatrali in città. Il conflitto di interessi e gli effetti sulla programmazione sarebbero terrificanti**".

In chiusura arriva l'ultima bordata: "So che gli amici dell'opposizione stanno facendo il loro ottimo lavoro in consiglio comunale. E so anche dei malumori interni alla maggioranza. **Spero che la sindaca si ravveda e, almeno nell'ultimo anno di mandato, affidi la cultura** (che già tanto ha sofferto in questi ultimi mesi) **alle mani di una persona all'altezza**".